



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)

I. Anagrafica Proponente

Nome/Denominazione: COMUNE DI ABBASANTA

Indirizzo: Via Garibaldi n. 144 – 09071 Abbasanta (OR)

Telefono: 0785.5616

E-mail: gianfranco.sedda@comune.abbasanta.or.it

PEC: ufficiotecnico@pec.comune.abbasanta.or.it

Sede legale: Via Garibaldi n. 144 – 09071 Abbasanta (OR)

P.IVA o C.F.: 00068600956

II. Oggetto richiesta

Richiesta di verifica (senza la valutazione di incidenza VINCA) relativa all'impianto, opera o intervento: Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto "rio bonorchis" loc. "s'olia" realizzazione di un bacino di laminazione a monte dell'abitato di Abbasanta

III. Tipologia intervento

Tipologia dell'impianto, opera o intervento, così come classificato negli allegati A1 e B1 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.: l'intervento risulta ascrivibile alla categoria di lavori definita al punto 7) lett. n), "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua", dell'allegato B1 alla Delib.G.R. 11/75 del 24.03.2021

Barrare le opportune caselle

- ☐ ~~il progetto ricade, anche parzialmente, all'interno di siti della Rete Natura 2000~~
- ☐ ~~il progetto è stato già sottoposto a procedura di Verifica/V.I.A. conclusasi con Delib.G.R. n. del~~
- ☐ ~~per il progetto è stata richiesta una valutazione preliminare ai sensi dell'art.4 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., conclusasi con nota del Servizio V.I.A. n. del~~

IV. Localizzazione dell'intervento

Comune di Abbasanta

Località S'Olia Rio Bonorchis

Provincia/Città Metropolitana

Riferimenti catastali : Foglio 19 mappali 70 – 421 – 689

V. Descrizione sintetica dell'intervento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le opere da eseguirsi consistono complessivamente in:

- realizzazione una cassa di espansione ("B") in linea, capace di invasare **circa 6.500 m³**, completamente interrata, posta a monte della Via Oristano, realizzata mediante una soglia con bocca tarata posta trasversalmente al rio;
- realizzazione una cassa di espansione ("A") in linea, capace di invasare **circa 14.200 m³**, completamente interrata, posta a monte dell'attraversamento ferroviario in prossimità dell'imbocco del canale tombato, realizzata mediante una soglia con bocca tarata posta trasversalmente al rio;
- parziale risagomatura e riprofilatura dei canali esistenti a sezione trapezia e savanella centrale (come richiesto dal Servizio Genio civile di Oristano) il tratto a valle, delle soglie a bocca tarata, sarà raccordato ai manufatti esistenti mediante riprofilatura della sezione dell'alveo e protetta dall'erosione mediante rivestimento in cls;
- demolizione del canale tombato nel tratto in cui deve realizzarsi la cassa di espansione "A" e risagomatura della sezione dell'alveo con definizione della savanella;
- sostituzione della copertura del canale con una griglia carrabile (come richiesto dal Servizio Genio civile di Oristano), in prossimità dell'imbocco del canale all'inizio del centro urbano;
- spostamento di alcuni sottoservizi e linee aeree posti nelle aree di intervento, secondo le indicazioni degli enti competenti;
- recinzione della casse di espansione con ripristino degli accessi ai terreni privati;
- ricarica con materiale proveniente dagli scavi degli stradelli posti in prossimità delle casse di espansione;
- sistemazione a verde dell'area in prossimità dell'imbocco del canale, tra la ferrovia e la Via del Lavoro.

Si prevede pertanto la realizzazione di due vasche di laminazione (casse di espansione) lungo il corso d'acqua.

La prima (cassa A) è situata in prossimità dell'attraversamento ferroviario, nella zona artigianale, occupando un'area totale di circa 15400 mq, di cui circa 12700 mq di proprietà del Comune e circa 2700 mq di proprietà privata.

La seconda (cassa B) è situata in prossimità dell'attraversamento della Via Oristano, nella zona artigianale, occupando un'area totale di circa 4.900 mq di proprietà privata.

Le lavorazioni previste per ognuna delle aree sono di seguito riepilogate.

VI. Descrizione della conformità del progetto dell'impianto, opera o intervento alle norme urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, nonché agli eventuali piani e programmi settoriali e ambientali:

L'area oggetto di studio è ubicata a nord ovest del centro urbano di Abbasanta in località "Osoddeo" la quale presenta una morfologia pianeggiante con un'altimetria di circa 320 m s.l.m.m.. Tale area è inquadrata nella Carta Topografica d'Italia in scala 1:25000, Foglio 515 sez. IV - "Abbasanta" e nella Carta Tecnica Regionale Numerica sez. 515060 denominata "Abbasanta". Urbanisticamente ricade in zona agricola "E" e zona "D" artigianale e commerciale.

VINCOLO PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO

Nell'area oggetto di intervento grava il vincolo inerente il pericolo idraulico Hi4 (molto elevato) derivante dallo studio di maggiore dettaglio ai sensi dell'art. 37 comma 3 delle N.A. del P.A.I. approvato con Deliberazione n. 12 del 09.09.2020 dall'Autorità di Bacino; mentre non grava nessun vincolo inerente la pericolosità geomorfologica.

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Non sussiste alcun vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 nell'area interessata dall'intervento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VINCOLI CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

Nell'area interessata dall'intervento non sussiste alcun vincolo relativo al codice dei beni culturali, né alcun vincolo inerente il P.P.R.

Nell'area interessata dall'intervento inoltre non sussiste alcun vincolo relativo alla Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (150 m dai fiumi).

Riassumendo il tratto del Rio Bonorchis oggetto di intervento ricade in aree su cui sussistono i seguenti vincoli:

- Aree a pericolosità idraulica soggette alla disciplina del PAI Sardegna e in particolare all'art. 27 delle NTA del PAI, a monte e in corrispondenza del canale tombato;
- Progetto da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA in quanto contemplata nell'allegato B1 della D.G.R. n. 45/24 del 27.09.2017;

Ai fini delle NTA del PAI di cui all'art. 27 e art. 22 della Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture dei canali tombati esistenti della Sardegna modificata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 2 del 17.10.2017, per gli interventi previsti si dovrà redigere lo studio di compatibilità idraulica.

Per quanto attiene l'autorizzazione ex art. 93 del R.D. 523/1904, si precisa che per l'intervento previsto sarà necessario richiedere il relativo parere del Servizio del Genio Civile competente per territorio, in questo caso il servizio di Oristano.

Le opere oggetto dell'intervento ricadono nella casistica contemplata dall'allegato B1, punto 7 lettera n, disciplinato dalla D.G.R. n. 45/24 del 27.09.2017, pertanto soggette alla procedura di verifica (screening) di assoggettabilità a VIA presso il competente servizio S.V.A. della Regione Sardegna.

VII. Elenco delle autorizzazioni, dei nulla-osta, dei pareri e degli altri atti di analoga natura, da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera nonché delle relative autorità competenti al rilascio di tali atti (indicare e allegare la copia di quelli eventualmente già acquisiti):

- Parere ex artt. 22 e 27 del PAI Sardegna da parte dell'Autorità di Bacino, Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
- Autorizzazione opere in alveo ex art. 93 del R.D. 523/1904 da parte del Servizio Regionale del Genio Civile di Oristano;
- Procedura di cui alla D.G.R. n. 45/24 del 27.09.2017 valutazione di impatto ambientale, allegato B1 punto 7 lett. n, procedura di verifica (screening) di assoggettabilità a VIA e relativo parere da parte dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, Servizio Valutazioni Ambientali;
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VIARC) ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 50/2016 e dell'art. 28, comma 4, del D.Lgs 42/2004, da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna;
- Parere Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Territoriale Produzione, in relazione all'interferenza delle opere con la tratta ferroviaria Oristano-Abbasanta-Chilivani (Ozieri);
- Parere ABBANO S.p.A., Settore Complesso Distribuzione Distretto n. 4 Oristano, in relazione all'interferenza delle opere con le reti idriche e fognarie;
- Parere E-Distribuzione S.p.A., Distretto Oristano, in relazione all'interferenza delle opere con le linee elettriche interrate e aeree;
- Parere TIM S.p.A., Distretto Oristano, in relazione all'interferenza delle opere con le linee telefoniche interrate e aeree;
- Parere del Gestore dell'antenna ubicata nei pressi della cassa A, in relazione all'interferenza delle opere con l'antenna.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con la prima stesura del progetto di fattibilità tecnica ed economica sono stati acquisiti, in sede di conferenza di servizi, i seguenti pareri:

- Parere ANAS S.p.A., Coordinamento Territoriale Sardegna (prot. 148678 del 10.03.2021) in relazione all'interferenza delle opere con la S.S. 131, riferite alla cassa "C" che nel presente aggiornamento del progetto preliminare non si deve più realizzare.
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VIARC) ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 50/2016 e dell'art. 28, comma 4, del D.Lgs 42/2004, da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna (prot. 4019 del 20.07.2021), il parere evidenzia criticità solo nel sito dov'era prevista la realizzazione della cassa "C" che nel presente aggiornamento del progetto preliminare non si deve più realizzare;
- Parere dell'Assessorato regionale degli Enti Locali, Servizio tutela del paesaggio Sardegna Centrale, prot. 9665 del 26.02.2021, con il quale si esprime l'assenza di competenza in quanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

VIII. Vincolistica territoriale: barrare l'opportuna casella per indicare se l'impianto, opera o intervento ricade all'interno di aree soggette ai seguenti vincoli di legge:

DESCRIZIONE VINCOLO	SI	NO
a) Aree naturali protette, di cui alla L. 06.12.1991, n. 394 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Parchi, riserve, monumenti naturali, aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale di cui alla L.R. 06.07.1989, n. 31	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Aree di cui alle Direttive 92/43/CEE (SIC/ZSC) e 147/2009/CE (ZPS)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Aree di cui alla L.R. 29 luglio 1998, n. 23 (Oasi)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Aree IBA (Important Bird Areas) L. 157/1992	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f) Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai laghi e dalla costa marina, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni Culturali)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g) Boschi tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
h) Altri vincoli di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (es. usi civici)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
i) Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar di cui al D.P.R. 13.03.1976, n. 448	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
l) Zone di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
m) Fasce di rispetto di sorgenti o captazioni idriche di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n) Zone vincolate agli usi militari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
o) Zone di rispetto di infrastrutture (strade, oleodotti, cimiteri, etc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
p) Zone classificate "H" (di rispetto paesaggistico, ambientale, morfologico, etc.) dagli strumenti urbanistici comunali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

q) Altri vincoli ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
r) Vincolistica ai sensi del Piano regionale delle attività estrattive	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
s) Area ricadente all'interno di un sito contaminato o potenzialmente contaminato, ai termini del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
t) Inserimento dell'intervento in: <ul style="list-style-type: none"> – aree a pericolo/rischio idrogeologico come perimetrare dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – aree individuate dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali; – aree individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni; 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
u) Vincolistica ai sensi della L. 21 novembre 2000, n. 353, art. 10 (aree percorse da fuoco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
v) Altri vincoli:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

IX. Tempi di realizzazione

Il tempo massimo di completamento di tutte le fasi attuative è stato stimato in 16 mesi.

X. Costo delle opere e aspetti finanziari

Costo delle opere (comprensivo degli oneri di dismissione): 1.000.000,00

☐ Finanziamenti ex lege: D.G.R. n. 50/15 del 7.11.2017

XI. Stima delle ricadute occupazionali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio:

Fase di cantiere unità lavorative stimate 8 unità

XII. Titolo idoneo che abilita il Proponente alla realizzazione dell'impianto, opera o intervento (per es., proprietà dell'area su cui deve sorgere una cava, concessione di un'area demaniale su cui realizzare un impianto di piscicoltura, etc.):

Pubblica utilità

XIII. Eventuali osservazioni del Proponente: nessuna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di false attestazioni e di dichiarazioni mendaci, dichiarano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 2000, che corrispondono al vero le informazioni contenute nella documentazione allegata e nelle dichiarazioni sopra riportate.

La presente scheda è firmata digitalmente dal Proponente e dagli estensori dello Studio preliminare ambientale (S.P.A.).

Estensori

S.P.A.



Proponente

Comune di Abbasanta –
RUP arch. Gianfranco Sedda

